

TITOLO PROGETTO

**MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
 DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

N°	DATA	EMISSIONE			CONTROLLO			APPROVAZIONE		
1	05/11/2021	ING	F. GUERCILENA		DTEC	G.SALA		DTEC	G.SALA	
2										
3										

DATA	ELABORATO N°	TITOLO ELABORATO
05/11/2021	1	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE I

Il presente elaborato non potrà essere riprodotto, né distribuito senza l'autorizzazione scritta di questa Società che ne detiene la proprietà.

File: Capitolato speciale appalto parte I.pdf

INDICE

Art. 1 - Definizioni.....	3
Art. 2 - Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti	3
Art. 3 - Durata dell'appalto, opzioni e proroghe	5
Art. 3.1 - Durata	5
Art. 3.2 - Opzioni e proroghe.....	5
Art. 4 - Opere e interventi.....	6
Art. 4.1 - Descrizione.....	6
Art. 4.2 – Servizio di reperibilità e pronto intervento	10
Art. 4.3 – Dotazione minima.....	10
Art. 4.4 - Rilievi esecutivi ed informazioni inerenti le opere eseguite	12
Art. 4.5 - Modalità di gestione delle interruzioni del servizio nei lotti n. 1 e 2.....	12
Art. 5 - Criteri generali di misurazione delle opere	13
Art. 6 - Formazione nuovi prezzi	14
Art. 7 - Ordine di lavoro (ODL) e applicativo WFM	14
Art. 8 - Conoscenza delle condizioni di appalto.....	15
Art. 9 - Impatto ambientale e tutela dell'ambiente	16
Art. 10 - Disposizioni particolari	16
Art. 11 - Rappresentanza della Stazione Appaltante.....	17
Art. 12 – Responsabile dell'Impresa Appaltatrice.....	17
Art. 13 - Cauzione definitiva	17
Art. 14 - Subappalto	18
Art. 15 - Obblighi dell'Impresa Appaltatrice.....	19
Art. 16 - Oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice.....	29
Art. 17 - Macchine ed attrezzature.....	30
Art. 18 - Recesso e risoluzione dell'Accordo quadro.....	31
Art. 19 - Ordini di servizio	32
Art. 20 - Danni di forza maggiore	33
Art. 21 - Espropri, occupazioni e danni.....	33
Art. 22 - Difetti di costruzione	34
Art. 23 - Consegna dei lavori.....	34
Art. 24 - Forme e principali dimensioni delle opere	34
Art. 25 - Elenco prezzi unitari	34
Art. 26 - Contabilizzazione e pagamenti	35
Art. 27 - Collaudo tecnico e consegna delle opere	36
Art. 28 - Responsabilità dell'Appaltatore per vizi e difformità dell'opera eseguita.....	36
Art. 29 - Indicazioni generali circa i criteri di accettazione dei materiali e delle modalità di posa in opera	37
Art. 30 - Penali.....	37
Art. 31 - Polizza di assicurazione RCT-O	39
Art. 32 - Termine per l'esecuzione delle opere, proroghe e sospensioni	40
Art. 33 - Rinvio normativo	40
Art. 34 – Informativa per il trattamento dei dati personali	40

Art. 1 - Definizioni

Nel contesto del presente Capitolato speciale d'appalto, si intende per:

- **Stazione Appaltante o Committente o PA:** Padania Acque S.p.A., con sede a Cremona (CR), via del Macello n. 14, Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (SII) della Provincia di Cremona;
- **Impresa Appaltatrice o Ditta Appaltatrice o Appaltatore:** il soggetto al quale verrà affidato l'appalto relativamente a ciascun lotto;
- **CSA:** Capitolato speciale d'appalto;
- **RUP:** il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016;
- **ODL:** ordine di lavoro emesso secondo le modalità indicate nel presente Capitolato speciale d'appalto.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti

L'appalto ha per oggetto un Accordo quadro con un unico operatore ex art. 54, co.3, del D.lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e allacciamenti rete, oltre il servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, sulle reti di distribuzione dell'acqua potabile, sulle reti fognarie e sugli impianti del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona, da eseguirsi in base alle esigenze, di volta in volta, manifestate dalla Stazione Appaltante, così come descritto nei documenti allegati alla presente procedura di gara.

Trattasi di appalto misto avente ad oggetto in parte lavori ed in parte servizi, con prevalenza di lavori.

Ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 50/2016, la presente procedura è stata suddivisa in n. 4 lotti, così come infra indicato. Verrà stipulato un Accordo quadro con l'aggiudicatario di ciascun lotto.

Gli interventi dovranno essere effettuati sul territorio della Provincia di Cremona, identificato nei rispettivi lotti in cui è suddiviso l'appalto, così come riportato nell'Elaborato n. 3.1 - Planimetria lotto n. 1 Acquedotto Zona Nord, nell'Elaborato n. 3.2 – Planimetria lotto n. 2 Acquedotto Zona Sud, nell'Elaborato n. 3.3 – Planimetria lotto n. 3 Fognatura Zona Nord e nell'Elaborato n. 3.4 – Planimetria lotto n. 4 Fognatura Zona Sud.

L'importo complessivo delle prestazioni oggetto dell'appalto, per 24 mesi, è stimato in **€ 14.500.000,00** (Euro quattordicimilionicinquecentomila/00), IVA esclusa, di cui:

- €13.980.000,00 (Euro tredicimilioninovecentottantamila) quale importo stimato per lo svolgimento delle prestazioni;
- € 520.000,00 (Euro cinquecentoventimila) quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Lotto n.		Importo stimato per lo svolgimento delle prestazioni	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Importo complessivo stimato (IVA esclusa)	Categoria prevalente e classifica
1	Acquedotto zona nord	€ 3.490.000,00 di cui € 1.470.000,00 per manodopera	€ 110.000,00	€ 3.600.000,00	OG 6 class. V
2	Acquedotto zona sud	€ 2.210.000,00 di cui € 930.000,00 per manodopera	€ 90.000,00	€ 2.300.000,00	OG 6 class. IV
3	Fognatura zona nord	€ 3.360.000,00 di cui € 1.420.000,00 per manodopera	€ 140.000,00	€ 3.500.000,00	OG 6 class. IV bis
4	Fognatura zona sud	€ 4.920.000,00 di cui € 2.080.000,00 per manodopera	€ 180.000,00	€ 5.100.000,00	OG 6 class. V
Totale		€ 13.980.000,00	€ 520.000,00	€ 14.500.000,00	

Ai sensi dell'art. 23, co. 16, del D.lgs. n. 50/2016, l'importo dell'appalto comprende i costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato, in relazione a ciascun lotto, sulla base del CCNL EDILIZIA e quantificato in complessivi € 5.900.000,00.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, l'Appaltatore dovrà rispettare puntualmente le previsioni recate dalle norme vigenti, restando inteso che tali oneri sono interamente coperti dal corrispettivo risultante dall'offerta aggiudicataria.

L'appalto è finanziato con fondi propri di Padania Acque S.p.A.

Il pagamento delle prestazioni contrattuali avverrà “**a corpo**”, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera dddddd), del D.lgs. n. 50/2016 e “**a misura**”, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera eeeee), del D.lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei termini previsti dal presente Capitolato speciale d'appalto – Parte I e dallo Schema di Accordo quadro. Resta inteso che le prestazioni saranno in concreto determinate dai “contratti applicativi” via via emessi dalla Stazione Appaltante (c.d. ODL) entro il termine di durata di cui al successivo art. 3.1 e, se del caso, dell'art. 3.2, nonché entro l'importo presunto prefissato per ciascun lotto e verranno rendicontate sulla base di quanto indicato al successivo art. 5 del presente Capitolato.

Qualora, relativamente al singolo Ordine di lavoro (ODL), si renda necessario riconoscere all'Impresa Appaltatrice gli oneri per la sicurezza, la contabilizzazione avverrà “**a misura**”, sulla base dei prezzi unitari indicati nell'Elaborato n. 7 - Elenco prezzi in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, non soggetti a ribasso.

Si precisa, comunque, che, trattandosi di appalto per lavori di manutenzione, gli importi stimati per ciascun lotto sono forniti a titolo puramente indicativo e presuntivo, in quanto sono stati ipotizzati sulla

base delle attività analoghe espletate negli anni pregressi. Pertanto, considerata la tipologia degli interventi, nonché l'indeterminatezza del numero degli stessi, tali importi devono, comunque, essere considerati meramente indicativi; pertanto, l'entità e il dettaglio tipologico degli interventi verranno determinati, di volta in volta, nel corso di ciascun contratto attuativo (ODL) e liquidati in concomitanza di ciascun stato avanzamento lavori (SAL).

L'Impresa Appaltatrice maturerà, pertanto, il diritto alla liquidazione solo ed esclusivamente in rapporto alle lavorazioni effettivamente svolte sulla base degli ODL ricevuti, non potendo pretendere null'altro, a qualsiasi titolo.

In ogni caso, rientrando tale procedura in un Accordo quadro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 D.lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante non può ritenersi vincolata ad esaurire od impegnare integralmente l'importo contrattuale di ogni lotto, in quanto lo stesso è da intendersi meramente presuntivo. Inoltre, la Stazione Appaltante, in vigenza di contratto, non è obbligata a garantire alla Ditta Appaltatrice quantità minime di prestazioni né continuità in merito all'esecuzione delle stesse; pertanto, quest'ultima non potrà avanzare alcuna pretesa in merito.

Art. 3 - Durata dell'appalto, opzioni e proroghe

Art. 3.1 - Durata

La durata dell'appalto, per ciascun lotto, è di **24 (ventiquattro) mesi**, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo quadro.

Qualora alla data di scadenza dell'Accordo quadro l'importo previsto per il singolo lotto non sia stato esaurito, l'Accordo quadro è da intendersi comunque risolto, qualora prima della data di scadenza l'importo presunto prefissato per il singolo lotto sia stato esaurito l'Accordo quadro è da intendersi risolto.

Ove alla scadenza dell'Accordo quadro fossero in corso l'esecuzione o il completamento di lavori richiesti con contratti applicativi (ODL) emessi dalla Stazione Appaltante, esso si intenderà prorogato per il tempo previsto dal contratto applicativo medesimo, ai fini della loro ultimazione. Detta protrazione dei termini non darà all'Appaltatore alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, salvo quanto spettante per l'esecuzione dei lavori.

Art. 3.2 - Opzioni e proroghe

La Stazione Appaltante si riserva, per ciascun lotto, la facoltà di attivare l'opzione contrattuale per una durata pari a 12 (dodici) mesi ai medesimi prezzi, patti e condizioni e per un importo contrattuale proporzionato agli ulteriori 12 mesi (e più precisamente per il lotto n. 1 per l'importo complessivo stimato di € 1.800.000,00; per il lotto n. 2 per l'importo complessivo stimato di € 1.150.000,00; per il lotto n. 3 per l'importo complessivo stimato di € 1.750.000,00; per il lotto n. 4 per l'importo

complessivo stimato di € 2.550.000,00).

Resta salva per la Stazione Appaltante la facoltà di fare applicazione di quanto previsto dall'art. 106, co. 12, del D.lgs. n. 50/2016, qualora, in corso di esecuzione, si rendesse necessario un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo dell'Accordo quadro di ciascun lotto, imponendo all'Appaltatore l'esecuzione delle prestazioni, ai medesimi prezzi, patti e condizioni previsti nell'Accordo quadro originario.

La durata dell'Accordo quadro in corso di esecuzione potrà essere modificata – per ciascun lotto – per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, c. 11, del D.lgs. n. 50/2016. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo quadro agli stessi prezzi, patti e condizioni in essere al momento dell'attivazione della c.d. proroga tecnica.

Art. 4 - Opere e interventi

Art. 4.1 - Descrizione

Relativamente ai **lotti n. 1 e 2 (acquedotto)**, le opere che formano oggetto dell'appalto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si possono così descrivere sommariamente:

- corretto segnalamento luminoso della zona di cantiere e posa della segnaletica secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge;
- fresatura della superficie stradale oggetto dell'intervento, asportazione e trasporto a rifiuto del materiale fresato, pulizia e scopatura dell'area di intervento;
- taglio dei manti di asfalto, scavo di terreno, compresa la rimozione totale dei condotti esistenti;
- posa delle opportune sbadacchiature;
- eventuale demolizione delle reti esistenti;
- eventuale prosciugamento delle sedi di scavo;
- caricamento di parte del materiale scavato sui mezzi per il trasporto in luogo di deposito per il successivo reimpiego se idoneo;
- trasporto di quello eccedente a smaltimento o recupero autorizzato, ai sensi D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (dovrà essere privilegiato l'avviamento a recupero, ove possibile);
- riempimento (dopo eseguiti i manufatti entro gli scavi);
- costruzione delle condotte principali, dei rami secondari e degli allacciamenti di acquedotto;
- costruzione di camerette d'ispezione per alloggiamento valvole, complete di accessori;
- realizzazione di piping idraulico, compreso di valvole, flange, ecc.;
- posa di contatori, misuratori e strumentazioni forniti da PA;
- ricostruzione dei pozzetti stradali danneggiati nelle opere di scavo;
- allacciamento delle nuove condotte alle reti esistenti;

- sistemazione dei marciapiedi eventualmente danneggiati, mediante posa di cordoni, ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo di cemento e formazione del tappeto di usura. In caso di marciapiedi con pavimentazione in pietra, rimozione e successiva ricollocazione della pavimentazione preesistente, compreso sottofondo;
- ripresa delle pavimentazioni stradali con opere di ricostruzione delle massicciate;
- rimessa in quota di chiusini in ghisa;
- rifacimento di fondazioni stradali con mista naturale di ghiaia e sabbia e stesa della mista bitumata;
- formazione dei tout-venant, binder e tappeti in conglomerato bituminoso su tutta la sede stradale delle vie interessate dagli interventi di cui sopra;
- in caso di ripristino parziale di pavimentazione di pregio, rimozione della pavimentazione esistente, ripristino del letto di posa, rifacimento della pavimentazione con integrazione del materiale eventualmente mancante.

Relativamente ai **lotti n. 3 e 4 (fognatura)**, le opere che formano oggetto dell'appalto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si possono così descrivere sommariamente:

- corretto segnalamento luminoso della zona di cantiere e posa della segnaletica secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge;
- fresatura della superficie stradale oggetto dell'intervento, asportazione e trasporto a rifiuto del materiale fresato, pulizia e scopatura dell'area di intervento;
- taglio dei manti di asfalto, scavo di terreno, compresa la rimozione totale dei condotti esistenti;
- posa delle opportune sbadacchiature;
- eventuale demolizione delle reti esistenti; eventuale prosciugamento delle sedi di scavo;
- caricamento di parte del materiale scavato sui mezzi per il trasporto in luogo di deposito per il successivo reimpiego se idoneo;
- trasporto di quello eccedente a smaltimento o recupero autorizzato, ai sensi D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (dovrà essere privilegiato l'avviamento a recupero, ove possibile);
- riempimento (dopo eseguiti i manufatti entro gli scavi);
- costruzione delle condotte principali, dei rami secondari e degli allacciamenti di fognatura;
- realizzazione di camerette d'ispezione in materiale idoneo, comprensive dei torrini di accesso, chiusini in ghisa sferoidale, ed eventuale esecuzione delle scalette;
- ricostruzione dei pozzetti stradali danneggiati nelle opere di scavo e costruzione dei fognoli di allaccio;
- costruzione di manufatti specifici per la fognatura quali sfioratori e vasche per impianti di sollevamento;
- allacciamento delle nuove condotte alle reti esistenti;

- sistemazione dei marciapiedi eventualmente danneggiati, mediante posa di cordoni, ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo di cemento e formazione del tappeto di usura. In caso di marciapiedi con pavimentazione in pietra, rimozione e successiva ricollocazione della pavimentazione preesistente, compreso sottofondo;
- ripresa delle pavimentazioni stradali con opere di ricostruzione delle massicciate;
- rimessa in quota di chiusini in ghisa;
- rifacimento di fondazioni stradali con mista naturale di ghiaia e sabbia e stesa della mista bitumata;
- formazione tout-venant, binder e tappeti dei tappeti in conglomerato bituminoso su tutta la sede stradale delle vie interessate dagli interventi di cui sopra. In caso di strada pavimentazione di pregio, dovrà essere ripristinata la pavimentazione preesistente.
- in caso di ripristino parziale di pavimentazione di pregio, rimozione della pavimentazione esistente, ripristino del letto di posa, rifacimento della pavimentazione con integrazione del materiale eventualmente mancante.

Le prestazioni richieste da Padania Acque S.p.A., in base all'urgenza rilevata, potranno ricadere in una delle seguenti casistiche:

a) **Interventi programmati**

Sono considerati “interventi programmati” quelli soggetti a programmazione tra le parti, rispetto alla tempistica e alla modalità di intervento. L'Impresa Appaltatrice dovrà, comunque, presenziare con un proprio tecnico al sopralluogo congiunto con il/i Responsabile/i di PA, al fine di prendere visione del lavoro da effettuare. La data del sopralluogo sarà concordata tra le parti e, comunque, **entro 2 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento dell'**ordine di lavoro (ODL) in formato scritto o digitale**, emesso da Padania Acque S.p.A.

Il tempo per avviare gli “interventi programmati”, da parte dell'Impresa Appaltatrice, è il seguente:

- per gli allacciamenti d'utenza (reto acquedotto/rete fognatura) è fissato in **5 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento dell'ordine di lavoro **(ODL)** emesso da Padania Acque S.p.A.;
- per interventi diversi dagli allacciamenti d'utenza è fissato in **10 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento dell'ordine di lavoro **(ODL)** emesso da Padania Acque S.p.A., fermo restando la possibilità di accordare, da parte di Padania Acque S.p.A., diverse scadenze nel caso di interventi complessi.

Una volta avviate le prestazioni, l'Impresa Appaltatrice non potrà più sospenderle sino alla conclusione. Non sono considerati giorni lavorativi: i giorni festivi, il sabato e la domenica.

Nell'esecuzione degli **allacciamenti d'utenza**, l'Impresa dovrà osservare obbligatoriamente le seguenti disposizioni:

- per la rete acquedottistica (lotti n. 1 e 2):

- nessun allacciamento dovrà essere realizzato in mancanza di nicchia di alloggiamento del contatore, fatta eccezione per gli allacci uso cantiere e per diverse disposizioni della Direzione Lavori;
- in caso di allacciamenti in presenza di nicchie predisposte dall'utente con misure difformi dai particolari costruttivi forniti in sede di gara, prima di procedere con i lavori, dovrà essere debitamente informata la Stazione Appaltante, la quale sarà l'unica titolata a prendere le decisioni del caso;
- tutti i nuovi allacciamenti dovranno essere eseguiti nell'assoluto rispetto dei "Particolari costruttivi acquedotto" (Elaborato n. 4A) e dotati di valvole anti-morosità bloccate sulla posizione di chiusura;
- tutti gli allacciamenti dovranno essere realizzati su suolo pubblico e terminare al confine con la proprietà privata, salvo diverse disposizioni della Direzione Lavori.

- per la rete fognaria (lotti n. 3 e 4):

- tutti i nuovi allacciamenti dovranno essere eseguiti nell'assoluto rispetto dei "Particolari costruttivi fognatura" (Elaborato n. 4B);
- a fronte di ogni modifica tecnica riscontrata durante l'esecuzione dell'allacciamento (cambio diametro tubazione, presenza di sottoservizi che non permettano il rispetto della quota di scorrimento e dei particolari costruttivi forniti in sede di verbale di sopralluogo) prima di procedere con i lavori, dovrà essere debitamente informata la Stazione Appaltante, la quale sarà l'unica titolata a prendere le decisioni del caso;
- tutti gli allacciamenti dovranno essere realizzati su suolo pubblico e terminare al confine con la proprietà privata, salvo diverse disposizioni della Direzione Lavori.

b) Interventi urgenti di pronto intervento

Sono considerati "interventi urgenti di pronto intervento" quelli non programmabili, ossia quelli conseguenti a rotture, eventi meteorici e, comunque, imprevisti e dichiarati tali dalla Stazione Appaltante.

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantirli con la tempestività richiesta per tutta la durata dell'Accordo quadro, in virtù del servizio di reperibilità e pronto intervento di cui al successivo art. 4.2.

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di intervenire sul luogo interessato entro **2 ore** dall'**ordine di lavoro verbale** impartito da PA.

L'ordine di lavoro verrà impartito telefonicamente. La Ditta Appaltatrice deve assicurare una tempistica di risposta alla telefonata di PA pari a un massimo di 15 minuti. PA procederà

ripetutamente a contattare il recapito telefonico di reperibilità segnalato dalla Ditta Appaltatrice per tutto l'arco temporale di cui sopra. Se entro tale termine la Ditta Appaltatrice non adempirà all'obbligo di risposta alla telefonata, PA sarà legittimata ad eseguire le prestazioni indifferibili ricorrendo ad altra Ditta. In tal caso, la Stazione Appaltante procederà con l'applicazione delle penali di cui all'art. 30 nei confronti della Ditta Appaltatrice, riservandosi, altresì, la facoltà di procedere con la richiesta del maggior danno.

L'**ordine di lavoro verbale** sarà regolarizzato da parte di PA mediante invio di formale ODL entro i successivi 2 giorni lavorativi.

Art. 4.2 – Servizio di reperibilità e pronto intervento

L'appaltatore ha l'obbligo di tenere efficiente un servizio di reperibilità, **24 ore su 24**, per **365 giorni all'anno**, da contattare mediante **recapito telefonico unico** da comunicare a PA prima della stipula dell'Accordo quadro e potrà essere modificato solo per giustificati motivi, previo assenso di PA. Non saranno ammessi **più recapiti telefonici o cambi di recapiti telefonici per motivi di turnazione** dei lavoratori reperibili.

In particolare, mediante il servizio di reperibilità, l'Appaltatore dovrà garantire la corretta e tempestiva esecuzione degli interventi urgenti di pronto intervento di cui al precedente art. 4.1 lett. b).

Qualora l'Appaltatore non fosse rintracciabile, **entro 15 minuti**, al recapito telefonico indicato, sarà assoggettato alla penale di cui all'art. 30 e PA potrà individuare altra Impresa a cui affidare l'intervento in danno dell'Impresa Appaltatrice. In ogni caso PA potrà richiedere l'ulteriore risarcimento del danno.

Parimenti, qualora l'Appaltatore venisse rintracciato entro il limite temporale sopradetto, ma il proprio personale, preposto all'esecuzione dell'intervento, non si trovasse sul posto indicato dalla Stazione Appaltante **entro 2 ore dall'ordine di lavoro verbale**, impartito da PA, allo stesso sarà applicata la penale di cui al successivo art. 30 e PA potrà individuare altra Impresa a cui affidare l'intervento in danno dell'Impresa Appaltatrice. In ogni caso PA potrà richiedere l'ulteriore risarcimento del danno.

Padania Acque S.p.A., si riserva la facoltà di rivalersi sull'Impresa Appaltatrice in caso di richiesta di risarcimento nei confronti della stessa PA per danni a persone e/o cose derivanti dal mancato intervento nei tempi stabiliti.

Art. 4.3 – Dotazione minima

L'Impresa Appaltatrice, per tutta la durata dell'Accordo quadro e secondo le modalità indicate nel presente Capitolato, dovrà disporre dell'organizzazione, dei mezzi e delle attrezzature necessarie all'esecuzione delle lavorazioni e delle attività che verranno, di volta in volta, affidate da PA mediante i singoli ODL.

In particolare, al fine di garantire l'esecuzione dell'appalto ivi compreso il servizio di reperibilità e

pronto intervento di cui al precedente art. 4.2 è richiesto che:

- **per il lotto n. 1 (Acquedotto zona Nord)**, l'Impresa Appaltatrice **dovrà disporre**, come minimo, di **n. 3 squadre operative**, ognuna delle quali composta da almeno n. 2 operatori. All'interno di ciascuna squadra operativa dovranno essere presenti almeno:
 - n. 1 operatore, in possesso del "CERTIFICATO DI QUALIFICA DEL SALDATORE IN ACCORDO CON EN ISO 9606-1:2017", per giunzioni testa a testa mediante saldatura ad arco con elettrodi rivestiti, doppia passata (Codice 111/111); il certificato dovrà essere valido per la saldatura di tubi in acciaio di qualità, saldati, utilizzati per la costruzione di condotte per il trasporto dell'acqua potabile, conformi alla norma UNI EN 10224/2006;
 - n. 1 operatore, in possesso del "CERTIFICATO DI QUALIFICA DEL SALDATORE DI MATERIE PLASTICHE IN CONFORMITA' CON UNI 9737:2016", in classe PE2 ed in classe PE3.
- **per il lotto n. 2 (Acquedotto zona Sud)**, l'Impresa Appaltatrice **dovrà disporre**, come minimo, di **n. 3 squadre operative**, ognuna delle quali composta da almeno n. 2 operatori. All'interno di ciascuna squadra operativa dovranno essere presenti almeno:
 - n. 1 operatore, in possesso del "CERTIFICATO DI QUALIFICA DEL SALDATORE IN ACCORDO CON EN ISO 9606-1:2017", per giunzioni testa a testa mediante saldatura ad arco con elettrodi rivestiti, doppia passata (Codice 111/111); il certificato dovrà essere valido per la saldatura di tubi in acciaio di qualità, saldati, utilizzati per la costruzione di condotte per il trasporto dell'acqua potabile, conformi alla norma UNI EN 10224/2006;
 - n. 1 operatore, in possesso del "CERTIFICATO DI QUALIFICA DEL SALDATORE DI MATERIE PLASTICHE IN CONFORMITA' CON UNI 9737:2016", in classe PE2 ed in classe PE3.
- **per il lotto n. 3 (Fognatura zona Nord)**, l'Impresa Appaltatrice **dovrà disporre**, come minimo, di **n. 3 squadre operative**, ognuna delle quali composta da almeno n. 2 operatori. All'interno di ciascuna squadra operativa dovrà essere presente almeno:
 - n. 1 operatore, in possesso del "CERTIFICATO DI QUALIFICA DEL SALDATORE DI MATERIE PLASTICHE IN CONFORMITA' CON UNI 9737:2016", in classe PE2 ed in classe PE3.
- **per il lotto n. 4 (Fognatura zona Sud)**, l'Impresa Appaltatrice **dovrà disporre**, come minimo, di **n. 3 squadre operative**, ognuna delle quali composta da almeno n. 2 operatori. All'interno di ciascuna squadra operativa dovrà essere presente almeno:
 - n. 1 operatore, in possesso del "CERTIFICATO DI QUALIFICA DEL SALDATORE DI MATERIE PLASTICHE IN CONFORMITA' CON UNI 9737:2016", in classe PE2 ed in classe PE3.

A ciò si aggiunge che ai fini della corretta esecuzione dell'appalto e delle tempistiche di intervento richieste è necessario che la Ditta appaltatrice abbia o si impegni ad avere una propria sede operativa all'interno del perimetro geografico del lotto cui partecipa. In tale sede operativa, dovranno essere dislocati i mezzi e le risorse necessarie per assicurare la tempestività degli interventi urgenti e di pronto intervento. PA si riserva in qualsiasi momento di verificare nel corso dell'esecuzione dell'appalto la sede operativa e la idoneità della stessa rispetto a quanto previsto.

La sussistenza delle squadre operative e della sede operativa in capo al concorrente posizionato al primo posto della graduatoria di ciascun lotto dovrà essere dimostrata alla Stazione Appaltante entro 15 giorni dall'apposita comunicazione del RUP di cui al punto 23 del Disciplinare di gara.

Art. 4.4 - Rilievi esecutivi ed informazioni inerenti le opere eseguite

Con riferimento agli ODL relativi ad allacciamenti d'utenza ed estensione o rifacimento rete, l'Appaltatore dovrà redigere il rilievo delle prestazioni eseguite, trasmettendo a Padania Acque S.p.A., secondo le modalità indicate al successivo art. 26, lo schema grafico (as-built) - in formato .dwg o shape file - debitamente quotato, riportante tutte le segnalazioni utili all'identificazione dell'intervento.

In generale, per tutti gli ODL effettuati, ivi compresi gli ODL relativi ad allacciamenti d'utenza e estensione o rifacimento rete sopra richiamati, l'Appaltatore dovrà fornire:

- la proposta di contabilizzazione;
- le informazioni relative alle modalità di realizzazione delle prestazioni effettuate, quali: diametro della condotta, profondità, tipo di materiale, distanza da manufatti o fabbricati e la sua georeferenziazione, nonché alcune fotografie, in formato digitale, del lavoro eseguito (a titolo esemplificativo: in caso di riparazione dovrà essere allegata una fotografia del danno, una della riparazione ed una del ripristino del manto stradale).

Si precisa che, prima del rinterro degli scavi, l'Impresa Appaltatrice avrà l'obbligo di avvertire per tempo i tecnici della Stazione Appaltante, ai fini delle eventuali verifiche del caso, pena l'applicazione di una penale, così come indicato al successivo art. 30.

Quando sarà operativo l'applicativo WFM, tutte le informazioni sopra descritte potranno essere inserite direttamente tramite l'app fornita.

Gli oneri per tali attività si intendono ricompresi nei prezzi delle opere eseguite.

Art. 4.5 - Modalità di gestione delle interruzioni del servizio nei lotti n. 1 e 2

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, relativamente alle attività di interruzione del servizio per interventi di manutenzione (riparazione perdite, allacci, etc.), PA deve garantire elevati standard di qualità, soprattutto per quanto concerne le tempistiche di preavviso delle interruzioni.

Ciò premesso, l'Appaltatore relativamente agli "interventi programmati":

- per ogni ODL eseguito, relativo ad interventi che implicano chiusure dell'acqua (interruzione del servizio acquedotto), dovrà dichiarare a PA l'effettiva data, ora e minuti dell'inizio interruzione e la data ora e minuti della fine dell'interruzione;
- nel caso in cui sia stato incaricato, nell'ambito dell'ODL, di eseguire le attività di preavviso agli utenti dell'interruzione, il medesimo preavviso dovrà essere effettuato entro il termine di 48 ore antecedenti l'interruzione del servizio; in tal caso, dovrà comunicare a PA la data e l'ora di ultimazione dell'attività di preavviso.

Nel caso in cui l'Appaltatore non proceda secondo le modalità sopra indicate, PA procederà con l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 30.

Art. 5 - Criteri generali di misurazione delle opere

I lavori saranno valutati "a corpo" e "a misura" applicando i relativi prezzi così come segue:

- **nei lotti n. 1 e 2 (acquedotto):**
 - Elaborato n. 6A - Elenco prezzi forfettario acquedotto, soggetto al ribasso, così come da sconto offerto in fase di gara dall'Impresa Appaltatrice;
 - Elaborato n. 5 - Elenco prezzi generale, soggetto al ribasso, così come da sconto offerto in fase di gara dall'Impresa Appaltatrice, qualora non presenti nell'elaborato 6A;
 - Elaborato n. 7 - Elenco prezzi in materia di sicurezza, non soggetti a ribasso;
- **nei lotti n. 3 e 4 (fognatura):**
 - Elaborato n. 6B - Elenco prezzi forfettario fognatura, soggetto al ribasso, così come da sconto offerto in fase di gara dall'Impresa Appaltatrice;
 - Elaborato n. 5 - Elenco prezzi generale, soggetto al ribasso, così come da sconto offerto in fase di gara dall'Impresa Appaltatrice, qualora non presenti nell'elaborato 6B;
 - Elaborato n. 7 - Elenco prezzi in materia di sicurezza, non soggetti a ribasso.

Non verrà tenuto conto delle maggiori quantità rispetto all'Ordine di lavoro (ODL) eventualmente eseguite, qualora le stesse non fossero giustificate da particolari necessità, preventivamente riconosciute dalla Direzione Lavori.

La misurazione delle opere eseguite sarà effettuata con criteri strettamente geometrici, senza computare sfridi o avanzi di materiale, e/o unitari.

Tutte le prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione dei Lavori.

Non sarà ammessa la valutazione "in economia" di tipologie di lavori per i quali esista apposito articolo nell'Elenco prezzi per opere compiute e così pure non sarà ammessa la valutazione "a misura" relativamente alle tipologie di lavori per le quali esista apposito articolo nell'Elenco prezzi forfettario, anche in presenza di quantità ritenute modeste dall'Impresa esecutrice.

Art. 6 - Formazione nuovi prezzi

Qualora si prospetti la necessità di eseguire una lavorazione non prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto e dagli Elaborati allegati alla documentazione di gara si formuleranno nuovi prezzi.

Nella formulazione di nuovi prezzi, in sede di esecutività di un contratto, si dovrà adottare la seguente gerarchia delle fonti:

1. Prezziario posto a base di gara;
2. Prezziario ufficiale Padania Acque SpA;
3. Prezziario Regione Lombardia, per l'anno in corso;
4. Elenco prezzi Camera di Commercio di Cremona, per l'anno in corso;
5. Analisi e ricerca di mercato.

Art. 7 - Ordine di lavoro (ODL) e applicativo WFM

Ciascun "contratto applicativo", nella forma dell'Ordine di lavoro (ODL), verrà commissionato all'Impresa Appaltatrice secondo le distinzioni di cui al precedente art 4.1. e conterrà di regola le seguenti indicazioni:

- l'oggetto degli interventi da eseguire;
- la descrizione e l'entità delle lavorazioni e delle forniture in opera;
- il luogo interessato dagli interventi;
- il cronoprogramma dei lavori di ciascun intervento nei casi di maggiore complessità;
- i termini utili per l'esecuzione dei lavori (termini di inizio e fine lavori);
- i documenti previsti per la sicurezza (PSC, ecc.).

L'ODL potrà essere trasmesso all'Impresa Appaltatrice tramite e-mail o PEC o tramite soluzioni informatiche dedicate che la Stazione Appaltante sta implementando, quali app e/o portale fornitori, così come descritte al successivo art. 7.1. Laddove gli ODL vengano distribuiti tramite applicativi di PA, sarà consentito l'utilizzo di mezzi di trasmissione alternativi solo in caso di malfunzionamento degli stessi.

PA si riserva inoltre la possibilità di anticipare verbalmente all'Impresa Appaltatrice un Ordine di Lavoro che dovrà essere considerato al pari di un ordine di tipo scritto. L'Ordine di lavoro verbale sarà regolarizzato da parte di PA mediante invio di formale ODL entro i successivi 2 giorni lavorativi.

L'ODL si intende integrato dalle condizioni contrattuali previste nel presente Capitolato e nell'Accordo quadro e dagli atti e documenti tutti in essi richiamati.

Ai fini delle dovute verifiche, con 24 ore di preavviso rispetto all'avvio di ogni singolo intervento programmato, l'Impresa Appaltatrice dovrà inoltrare apposita comunicazione scritta di inizio lavori, anche a mezzo e-mail, al referente indicato dalla Stazione Appaltante e al Coordinatore della Sicurezza.

Il mancato rispetto delle indicazioni di cui sopra, sarà soggetto all'applicazione delle penali, di cui all'art.

30 del presente Capitolato. Esulano da tale preavviso gli “interventi urgenti di pronto intervento”, di cui all’art. 4.1 lett. b) del presente Capitolato.

Fatto salvo l’applicazione delle penali e del risarcimento dell’eventuale maggior danno, qualora il ritardo nell’inizio dell’esecuzione degli ODL, salvo esso dipenda da autorizzazioni rilasciate tardivamente dall’Ente preposto, dovesse superare:

- 3 (tre) giorni lavorativi per ordini relativi a “interventi programmati”;
- 2 (due) ore per ordini relativi a “interventi urgenti di pronto intervento”,

Padania Acque S.p.A. potrà:

- annullare l'ODL, inviando apposita comunicazione al fornitore;
- rivolgersi ad altro operatore economico qualificato per ottenere l’esecuzione dell’intervento in danno dell’Impresa Appaltatrice.

Art. 7.1 – Applicativo WFM e obblighi di formazione per la gestione degli ODL tramite app

Padania Acque sta sviluppando un apposito applicativo (WFM) per la gestione della corrispondenza tra la Stazione Appaltante e le Imprese Appaltatrici. Tale applicativo potrà essere messo in esecuzione all’inizio del contratto o durante il suo svolgimento.

Tramite questo applicativo verranno inviati gli ODL alle Imprese Appaltatrici, verranno gestite le fasi di esecuzione dei lavori e verrà gestita la contabilità dei lavori in contraddittorio.

L’impresa Appaltatrice dovrà rendersi disponibile all’utilizzo di tale software nelle modalità che verranno impartite e all’installazione dello stesso sui dispositivi di sua proprietà. A tale scopo, l’Impresa Appaltatrice dovrà dotarsi di una postazione PC con connessione Internet; inoltre, ogni squadra operativa dovrà essere munita di dispositivo Android su cui installare apposita app fornita da Padania Acque S.p.A.

L’impresa Appaltatrice dovrà, inoltre, rendersi disponibile a far formare presso Padania Acque S.p.A. il proprio personale addetto alla gestione degli ODL e, comunque, tutti coloro per cui si preveda l’utilizzo del portale fornitori e degli altri strumenti che PA si riserverà di adottare.

Art. 8 - Conoscenza delle condizioni di appalto

L’Impresa, nell’accettare i lavori di cui al presente Capitolato, dichiara:

- a) di conoscere le particolari e specifiche condizioni delle località presso le quali devono essere realizzati i lavori, quali la natura del suolo e del sottosuolo e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso;
- b) di aver valutato nell’offerta tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d’opera, dei noli e dei trasporti;
- c) di avere effettuato un attento ed approfondito esame dei lavori dei quali potrebbe essere chiesta

l'esecuzione;

- d) di avere preso conoscenza di tutte le componenti, con particolare riferimento alle misure ed agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per la realizzazione delle opere, e di aver formulato la propria offerta a seguito di tali valutazioni.

L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore o si riferiscano a condizioni soggette a cambiamenti non imputabili alle parti.

Con l'accettazione del presente Capitolato, l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori, secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art. 9 - Impatto ambientale e tutela dell'ambiente

Nell'esecuzione delle lavorazioni appaltate, il Responsabile di cantiere curerà che non vengano scaricate nella rete fognaria, o in condutture di qualsiasi genere, materie inquinanti o che le stesse non vengano depositate entro l'area degli impianti.

In particolare, è vietato lo stoccaggio di inerti e materiale di rifiuto, anche provvisoriamente, all'interno delle aree di Padania Acque S.p.A. Ogni operazione di pulizia e sgombero delle aree, che si dovesse rendere necessaria per ovviare ad una inadempienza dell'Impresa Appaltatrice, sarà addebitata a quest'ultima.

L'Impresa Appaltatrice avrà cura, inoltre, che eventuali residui di lavorazione o rifiuto, i quali possano in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a particolare regolamentazione, vengano smaltiti nel rispetto delle norme in materia.

In particolare, il materiale di rifiuto derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere smaltito, a cura dell'Impresa in qualità di Produttore del rifiuto, presso strutture autorizzate al loro conferimento, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 10 - Disposizioni particolari

Nell'esecuzione delle opere, l'Impresa Appaltatrice dovrà attenersi a tutte le disposizioni che le Amministrazioni (Comunali, Provinciale, etc.) interessate richiederanno, di volta in volta, al fine dell'autorizzazione ad operare sul sedime di propria competenza.

Nel caso di esecuzione di interventi in Proprietà Privata, l'impresa dovrà attenersi alle indicazioni dei tecnici di Padania Acque S.p.A., acquisendo, dagli stessi, copia dell'autorizzazione da parte della Proprietà.

Art. 11 - Rappresentanza della Stazione Appaltante

All'atto della stipula dell'Accordo quadro, la Stazione Appaltante comunicherà all'Impresa Appaltatrice i seguenti nominativi:

- Direttore Lavori;
- Assistenti tecnici;
- Coordinatore della sicurezza, ove necessario;
- altri Responsabili di PA, che possono emettere gli ODL.

Art. 12 – Responsabile dell'Impresa Appaltatrice

L'Appaltatore provvederà alla nomina di un Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dotato delle necessarie competenze tecniche, al quale conferirà ogni potere e facoltà che lo metta in grado di rappresentarlo nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione dell'appalto.

Il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice avrà l'obbligo della sorveglianza costante e continuativa del luogo dove si svolgono i lavori appaltati.

Il nominativo del Responsabile dell'Impresa Appaltatrice, con le relative referenze (numero di telefono dell'ufficio, numero di cellulare, indirizzo e-mail, indirizzo PEC), dovrà essere comunicato a Padania Acque S.p.A. prima della sottoscrizione dell'Accordo quadro.

In caso di assenza o impedimento del Responsabile dell'Impresa Appaltatrice (ferie, malattia, ecc.), la Ditta Appaltatrice dovrà averne identificato il sostituto di pari livello e provveduto alla sua sostituzione entro 24 ore, comunicando i riferimenti alla Stazione Appaltante.

Art. 13 - Cauzione definitiva

L'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alla costituzione di idonea cauzione, a garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni impartite, nella misura e nelle forme previste dall'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016.

La garanzia sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.

La garanzia, per il rimanente ammontare del 20 per cento, cesserà di avere effetto e sarà svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione (o collaudo).

La garanzia dovrà essere tempestivamente reintegrata, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla sua escussione, ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale.

Trova applicazione la disciplina di cui allo schema 1.2 allegato al D.M. n. 31/2018.

La scadenza della cauzione non libera l'Appaltatore dalle responsabilità generali previste a suo carico dalle vigenti norme di legge e dagli obblighi derivanti dalle norme contenute nel Regolamento Comunale o Provinciale della località nelle quale ha luogo l'intervento.

Art. 14 - Subappalto

Il concorrente indica all'atto dell'offerta, nella **sezione D della Parte II del DGUE**, le parti di lavori o di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**, così come previsto al punto 9 del Disciplinare di gara.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 105 del Codice, come modificato dall'art. 49 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (*"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*), convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

I subappaltatori che verranno incaricati dell'esecuzione di attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, co. 53, della l. 6 novembre 2012, n. 190 dovranno essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui essi hanno la propria sede.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'appaltatore non può affidare in subappalto alcuna lavorazione senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, **il divieto di subappalto**, l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice. La Stazione Appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore/i l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso/i eseguite nei casi indicati all'art. 105, comma 13, del Codice. Gli affidatari dovranno comunicare alla Stazione Appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

L'Appaltatore e il Subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui all'art. 105, co. 13, lett. a) e c), del D.lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo.

Qualora il subappalto abbia ad oggetto prestazioni in **ambienti sospetti di inquinamento o confinati (DPR n. 177/2011)**, l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla certificazione del contratto di subappalto ai sensi del **D.P.R. n. 177/2011, necessaria per l'accesso al cantiere.**

Se durante l'esecuzione delle opere la Direzione Lavori e/o il Coordinatore della sicurezza constatano inadempimenti di qualsiasi genere da parte del Subappaltatore, compresi quelli inerenti alla sicurezza del

lavoro, sia l'Appaltatore sia il Subappaltatore dovranno prendere immediate misure tese alla sanatoria di detti inadempimenti.

Art. 15 - Obblighi dell'Impresa Appaltatrice

Sono completamente a carico dell'Impresa Appaltatrice e, pertanto, si intendono ricompresi nei prezzi dell'appalto, gli obblighi di seguito indicati.

L'appaltatore ha l'obbligo di tenere efficiente un servizio di reperibilità, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, secondo quanto previsto al precedente art. 4.2.

Qualora l'entità dell'intervento presenti particolari difficoltà attuative, che ne precludono l'effettuazione secondo le modalità prescritte dal Capitolato, l'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di segnalare prontamente la circostanza al personale preposto di Padania Acque S.p.A., attendendo le dovute istruzioni prima di intervenire. Il personale di Padania Acque S.p.A. potrà intervenire direttamente, qualora lo ritenesse necessario.

I nominativi dei referenti di zona, corredati dai numeri di telefono da contattare, verranno comunicati alle Imprese aggiudicatrici dei lotti prima dell'avvio dei lavori.

L'Impresa, prima di operare qualsiasi intervento avrà l'onere di dare tempestiva comunicazione al Comune competente e/o all'Amministrazione Provinciale, e se del caso ottenere a propria cura e spese (pagamento bolli, diritti di segreteria) le relative autorizzazioni.

In caso di lavori di scavo, prima dell'inizio degli stessi, l'Impresa Aggiudicataria dovrà interpellare gli Enti, le Società o le Imprese (quali ENEL, TELECOM, gestori di rete gas, metanodotti, etc.) esercenti i servizi a rete nel Comune, allo scopo di ottenere indicazioni precise sull'eventuale presenza di cavidotti o condotte nel terreno interessato dalle opere, al fine di evitare eventuali danni durante l'esecuzione degli interventi.

L'Impresa solleva Padania Acque S.p.A. da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni arrecati ai servizi interrati facenti capo a parti terze, che dovessero verificarsi durante i lavori. In ogni caso l'Impresa dovrà osservare la massima cautela nell'effettuazione degli scavi e mettere in atto tutte le misure per identificare la presenza di altre reti. Resta salva la responsabilità per eventuali danni arrecati.

L'impresa, per limitare al massimo gli eventuali danni, dovrà provvedere affinché nella dotazione minima di ogni squadra operativa vi sia idoneo strumento per la ricerca delle tubazioni metalliche e dei cavidotti interrati, all'utilizzo del quale il personale sia stato adeguatamente addestrato.

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad osservare integralmente le normative di settore, per quel che concerne l'esecuzione del contratto che avrà ad oggetto le opere di cui al presente Capitolato, compreso il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le Norme vigenti in materia di prevenzione

infortuni ed igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

Le Imprese hanno l'obbligo di consegnare alla Stazione Appaltante il POS o PSS (nei casi previsti dalla norma) e di mantenerlo aggiornato.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Il Direttore dei Lavori potrà richiedere all'Appaltatore l'allontanamento del personale preposto, qualora lo stesso si dimostrasse insubordinato, incapace, agisse in malafede o mancasse di rispetto al personale preposto alla direzione e assistenza ai lavori; del personale che non rispettasse le norme, le procedure ed i regolamenti o venisse meno ai propri doveri di sicurezza.

Non è ammessa nei cantieri la presenza di personale non autorizzato o non presente nel POS.

PA, prima dell'inizio dei lavori, in corrispondenza di ogni nuovo cantiere, potrà richiedere, a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice, apposito "cartello di cantiere", collocato in sito ben visibile indicato dalla Direzione Lavori, secondo le Norme di Legge.

La sottoscrizione dell'Accordo quadro da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle Leggi, Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici e di loro incondizionata accettazione. In particolare, l'Appaltatore, con la firma dell'Accordo quadro, accetta, a norma degli artt. 1341 e 1342 del C.C., tutte le clausole contenute nel presente Capitolato.

Eventuali modificazioni di legge, norme e regolamenti che dovessero intervenire in tempi successivi rispetto alla sottoscrizione del contratto saranno da ritenersi valide a tutti gli effetti contrattuali.

Inoltre, l'Impresa Appaltatrice dovrà sottostare scrupolosamente a tutte le altre disposizioni riguardanti i lavori pubblici, alle modalità delle costruzioni ed alle caratteristiche dei materiali da costruzione, nonché alle disposizioni di legge in materia di assicurazioni sociali per infortuni e malattie, assegni ed assistenza familiare per i propri dipendenti, anche se non espressamente richiamate in seguito.

Dovrà, altresì, provvedere a tutti gli adempimenti in carico alle imprese affidatarie di cui agli artt. 89 e 97 del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento alla verifica delle idoneità tecnico professionali dei subappaltatori (imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi), ai sensi dell'Allegato XVII del D.lgs. n° 81/08 e s.m.i., ed alla verifica di congruenza, rispetto al proprio POS, dei POS delle imprese subappaltatrici.

L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire al Committente il nominativo o i nominativi dei soggetti facenti parte dell'organico della propria impresa, con le specifiche mansioni ed incarichi per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. In particolare, deve essere identificato un preposto, interno all'impresa e in possesso di adeguata formazione, incaricato di garantire i compiti di cui all'art. 97, compreso il coordinamento degli interventi di cui agli artt. 95 e 96: tale incarico coincide con quello del Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dell'impresa, salvo diversa determinazione espressa e sottoscritta dal preposto e dal Responsabile dell'Impresa Appaltatrice medesimo.

Inoltre, il datore di lavoro produrrà una esplicita dichiarazione in merito alla comprensione della lingua

italiana da parte dei lavoratori stranieri, ai sensi degli artt. 36, comma 4, e 37, comma 13, del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.

In caso di necessità di lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento l'Impresa Appaltatrice, dovrà garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dal D.P.R. n. 177/2011 e s.m.i., oltre che sottoscrivere, di volta in volta e, in ogni caso, prima di dar corso a tali lavorazioni, il "Permesso di lavoro" predisposto da Padania Acque S.p.A.

Sono altresì completamente a carico dell'Impresa Appaltatrice i seguenti oneri ed obblighi:

a) Permessi, posa segnaletica, allestimento e mantenimento del cantiere, accesso e transito

- l'ottenimento dei necessari permessi ed ordinanze di modifica della circolazione stradale ed assolvimento delle relative pratiche di istruttoria e connessi sopralluoghi con i competenti uffici comunali/provinciali e con i gestori dei sottoservizi tecnologici di altri Enti;
- la fornitura e posa, se necessario, dei cartelli di divieto di sosta autorizzata con il dovuto preavviso e trasmissione al comando VV.UU. dell'elenco delle targhe dei veicoli in sosta al momento della posa;
- la posa della segnaletica stradale adeguata all'intervento da effettuare e alla categoria della strada su cui si deve intervenire, a norma dell'art. 21 del D.lgs. 30.04.92 n°285 e s.m.i. "Regolamento di attuazione del codice della strada", del D.M. 10.7.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e del D.M. 22.01.2019 "Individuazione della procedura di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare", nonché in conformità delle prescrizioni particolari imposte dai locali comandi di VV.UU in sede di rilascio delle ordinanze di modifica alla circolazione stradale;
- la formazione del cantiere, attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutti i lavori; la recinzione dello stesso così come sarà richiesto dalla Direzione Lavori, nonché la sua pulizia e la sua manutenzione;
- il mantenimento del transito dei veicoli e pedonale (salvo che la Direzione Lavori non abbia disposto diversamente) provvedendo, se necessario, con opere provvisorie e con uomini muniti di segnali o con luci regolamentari, per le deviazioni e gli arresti alternati del traffico. Nessuna via potrà essere chiusa se non dopo l'ottenimento dell'ordinanza o dell'autorizzazione prescritta. In tale caso dovranno essere collocati a cura dell'Assuntore tutti i cartelli e segnalazioni (illuminati di notte) per la deviazione del traffico;
- il libero accesso ai cantieri, il passaggio lungo gli stessi e sulle opere eseguite o in corso di esecuzione, alle persone addette, a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, ed alle persone che eseguono lavori per conto diretto della Stazione Appaltante;

- la formazione delle strade di accesso, la pulizia e la manutenzione delle stesse, nonché di quelle che formano la sede dei lavori e delle loro pertinenze; il ripristino delle aree di qualsiasi tipo, di proprietà pubblica o di terzi, il cui accesso venga consentito all'Impresa al fine di realizzare le opere. L'area interessata dai lavori dovrà, comunque, essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia in ogni fase della lavorazione. Non appena ultimati i lavori, l'Impresa rimuoverà e asporterà i materiali di risulta dello scavo e li trasporterà a smaltimento o recupero autorizzato, ai sensi D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (dovrà essere privilegiato l'avviamento a recupero, ove possibile); provvederà a ripristinare e pulire tutte le sedi stradali, le banchine, i marciapiedi eventualmente danneggiati, ad allontanare materiale e mezzi d'opera, sia di proprietà dell'Impresa che della Stazione Appaltante. I materiali di risulta, prima di avviamento a smaltimento o recupero, dovranno essere separati per categoria merceologica, al fine di garantire le migliori condizioni tecniche per il recupero di materia. In particolare, le terre di scavo dovranno essere separate dall'asfalto e da altri rifiuti di materiale omogeneo. L'appaltatore assume a proprio carico gli obblighi del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la rimozione della segnaletica provvisoria e ripristino di quella precedente all'esecuzione delle opere;

b) Baracche di deposito e ricovero

- i materiali e le opere provvisorie necessari alla costruzione delle baracche per il deposito dei materiali e delle apparecchiature, nonché per il ricovero del personale;

c) Sorveglianza del cantiere

- la sorveglianza, sia di giorno che di notte, con il personale del cantiere, di tutti i materiali in esso depositati o posti in opera, nonché quanto presente in cantiere;

d) Allacciamenti e forniture provvisorie

- le spese, i contributi e diritti, i lavori e le forniture occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica e fognature necessarie per il funzionamento del cantiere, nonché i relativi consumi; non potranno essere usate le prese stradali senza il consenso dell'esercente dell'acquedotto;

e) Prove e analisi

- l'esecuzione a proprie spese, presso gli istituti incaricati, di tutte le prove e le analisi dei materiali impiegati o da impiegarsi nella esecuzione delle opere ordinate in qualsiasi tempo dalla Direzione Lavori, in relazione a quanto prescritto per l'accettazione dei materiali stessi, se forniti dall'Appaltatore.

Potrà essere ordinato il deposito, presso l'ufficio della Direzione Lavori, di campioni dei materiali e forniture muniti di suggelli a firma del Direttore Lavori e dell'Appaltatore, e conservati nei modi più atti a garantire l'autenticità.

L'Appaltatore ha l'obbligo della fornitura gratuita di tutti i modelli e campioni di lavoro e di materiali che dovessero occorrere;

f) Collaudi

- le eventuali spese derivanti dal collaudo eseguito dopo la fine dei lavori, allo scopo di accertare la corretta esecuzione dei ripristini;
- l'esecuzione, sempre a proprie spese, per collaudo statico, di ogni prova di carico che sia richiesta dalla Direzione Lavori, di qualsiasi struttura in cemento armato, cemento armato precompresso o acciaio;

g) Condotta costruita integralmente dalla impresa appaltatrice

- l'esecuzione della prova idraulica secondo quanto stabilito nel D.M. 12 dicembre 1985. I documenti che certificano l'esecuzione del collaudo e i risultati ottenuti dovranno essere esaminati dalla D.L. che determinerà la validità dei risultati medesimi. Insieme ai risultati del collaudo idraulico è obbligatorio fornire i certificati di taratura dei componenti di misura necessari all'esecuzione dello stesso;

h) Protezione e segnalazione del cantiere

- la fornitura in opera, e la relativa manutenzione, di cartelli indicatori, lampade per segnali notturni, la posa di segnaletica orizzontale provvisoria di cantiere e per eventuali percorsi alternativi, l'impiego di semafori provvisori, movieri, e quant'altro prescritto per garantire ogni forma di sicurezza. In particolare, il rispetto di quanto prescritto dall'art. 21 del D.lgs. 30.04.1992 n° 285 "Regolamento di attuazione del codice della strada" e s.m.i. e dal "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo" (D.M. 10.07.2002), nonché da ogni singolo provvedimento di modifica della circolazione stradale emanato dal locale comando dei VV.UU. La protezione e segnalazione del cantiere, ove per cantiere si intendono le aree occupate da scavi, sbancamenti, cumuli di terra, depositi di materiali, baracche e magazzini, macchine operatrici in movimento, chiusini stradali in fase di rimessa in quota ed in genere strade e marciapiedi in rifacimento, da attuarsi mediante difese, assiti, sbarramenti, cavalletti, coni, birilli, semafori, cartelli di avviso, di prescrizione, di indicazione, di deviazione del traffico, lumi per segnali notturni e quant'altro necessario, con relativa completa responsabilità, affinché le segnalazioni non vengano spostate o divelte ed i lumi rimangano accesi;
- la predisposizione di protezioni, barriere, segnalazioni o quant'altro occorre per garantire la sicurezza di terzi, nel caso di intervento in edifici o settori urbani parzialmente o integralmente occupati od interessati da passaggio di persone;
- la predisposizione delle misure necessarie a prevenire danni nei confronti di terzi, o disturbi provocati da rumori molesti di cantiere, odori sgradevoli, polveri, liquidi, ecc.;

i) Autorizzazione e ordinanze

- tutte le licenze, autorizzazioni ed ordinanze occorrenti per l'esecuzione dei lavori, l'istruttoria ed i relativi sopralluoghi necessari per l'ottenimento delle ordinanze di modifica della circolazione stradale (presso lo sportello unico per l'impresa, gli uffici permessi, plateatico ed il comando VV.UU.), osservando le norme relative. Restano escluse soltanto la concessione o autorizzazione edilizia di costruzione;
- le richieste al Comune/Provincia di deroghe ai limiti di zonizzazione acustica, eventualmente necessarie per il rumore provocato dalle attività di cantiere. L'appaltatore dovrà prendere in carico le eventuali prescrizioni imposte dal Comune/Provincia, sotto il controllo del Coordinatore per la Sicurezza.

j) Attrezzi e manodopera per misurazioni e verifiche

- la predisposizione di tutta l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle opere, nonché per le misurazioni, il tracciamento e la picchettatura dei lavori e per le verifiche;

k) Documentazione

- la produzione di documentazione fotografica (di adeguata definizione) dei lavori in rapporto all'evoluzione degli stessi;
- l'obbligo di tenere a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione ad estranei, e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o modificare i disegni ed i modelli avuti in consegna;

l) Opere provvisorie - servizi sotterranei

- l'esecuzione di tutte le opere provvisorie, comprensive di licenze e tasse relative, come: ponti assiti, steccati, illuminazione, armature, centine, casseri, sagome, puntelli, macchine, cordami, taglie, attrezzi, utensili e tutto quanto necessario ed occorrente per dare compiuta l'opera appaltata; le opere provvisorie ed accessorie per raccordi e profilature in prossimità di chiusini, saracinesche e simili, con obbligo di avvisare tempestivamente le Aziende e gli Enti interessati per eventuali spostamenti occorrenti.

Sono pure a carico dell'Appaltatore tutte le prestazioni di mano d'opera, attrezzi e materiali occorrenti durante il corso dei lavori per il mantenimento dello scolo dei fossi e delle irrigatrici, dei tombini e dei fognoli, sia pubblici che privati, per il sostegno di condutture pubbliche e private di acqua, gas, corrente elettrica, telefonica, telegrafica, ecc. Le notizie sull'esistenza di manufatti sotterranei dovranno essere assunte direttamente a cura dell'Impresa Appaltatrice, la quale sarà l'unica responsabile in caso di mancate segnalazioni e/o conseguenti eventuali guasti ed incidenti, sollevando in tal senso la Direzione Lavori da ogni responsabilità.

L'Impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà accertare nella zona di scavo l'eventuale esistenza di cavi, condutture e di sottoservizi in genere, e, nel caso, procedere nei lavori con le dovute cautele.

In particolare, nelle immediate vicinanze di cavi elettrici, riportati a titolo indicativo nelle mappe aziendali, dovrà scavare a mano con l'uso della sola pala ed attenersi alle misure preventive e protettive per scavi in presenza di cavi interrati, secondo le indicazioni fornite da PA. In presenza di tubazioni del gas, l'Impresa si dovrà attenere alle tecniche di cantiere suggerite dalla norma UNI 10576 (dal punto 7 al punto 8.3) per la *"Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo"*. Eventuali guasti o rotture che si dovessero verificare durante l'esecuzione dei lavori, così come ogni altra responsabilità, saranno a carico dell'Impresa Appaltatrice.

In presenza di cavi di media tensione l'Impresa dovrà prendere i dovuti contatti con l'Ente gestore per la messa fuori servizio degli stessi.

Si precisa che, considerato il valore meramente indicativo delle mappe aziendali relative ai tracciati sotterranei dei cavi, benché PA ne concederà copia all'Appaltatore, quest'ultimo sarà tenuto ad effettuare i dovuti controlli, anche al fine di verificare l'esistenza di condutture varie, delle quali si debba comunque tenere conto durante l'esecuzione dei lavori.

Inoltre, l'Impresa Appaltatrice, salvo comprovate difficoltà, sarà tenuta ad assumere, ai medesimi prezzi e condizioni di cui al presente Capitolato, eventuali ulteriori lavori di riforma, spostamenti, sistemazioni, migliorie e nuove pose, ecc., di manufatti sotterranei (quali: cavi, tubazioni, camerette, allacciamenti di fognatura, ecc.), nella zona dove dovranno essere realizzati i lavori oggetto di appalto, qualora lo richiedesse la D.L.

m) Allontanamento acque infette, meteoriche, neve

- il continuato spurgo dei condotti in costruzione, sino a constatazione del compimento delle opere, dalle terre e dalle materie provenienti dalle immissioni di altri canali pubblici e privati;
- l'allontanamento e lo smaltimento delle materie infette proveniente dagli spurghi;
- per tutta la durata dei lavori, tutte le opere occorrenti per l'incanalamento provvisorio delle acque piovane, lo sgombero della neve e quelle per riparare i muri dai danni che venissero provocati, tanto dalle acque quanto dal gelo;

n) Conservazione dei materiali in cantiere

- il ricevimento in cantiere, lo scarico ed il trasporto dei materiali presso i luoghi di deposito situati all'interno del cantiere. Secondo le disposizioni della Direzione Lavori, la conservazione e la custodia di materiali e forniture eseguite da altre ditte per conto della Stazione Appaltante, anche se escluse dall'appalto, per le quali l'appaltatore dovrà provvedere per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione, anche in relazione ai pericoli da interferenza.

I danni che dovessero derivare ai materiali, alle forniture ed ai lavori compiuti, per cause e negligenze imputabili all'Appaltatore, dovranno essere dallo stesso riparati a totali sue cure e spese;

- l'accatastamento, la cernita e la pulizia dei materiali utilizzati per l'esecuzione dei lavori,

appartenenti all'ente proprietario della strada (Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale, A.N.A.S., ecc.), ed il loro trasporto presso i luoghi indicati dalla Direzione dei Lavori;

o) Cave e discariche

- individuare le cave per l'estrazione dei materiali, nonché gli impianti autorizzati per il recupero o smaltimento dei materiali di risulta;

p) Elenco operai

- l'obbligo di comunicare, sotto la propria responsabilità e su richiesta della Direzione Lavori, l'elenco degli operai che operano sul cantiere, individuati con gli estremi della loro collocazione sul libro unico del lavoro. Le eventuali irregolarità riscontrate saranno oggetto di denuncia presso l'Autorità Tutoria o Enti Assistenziali e Assicurativi;

q) Turni di lavoro

- essere disponibile ad operare, su richiesta della Direzione Lavori ed in presenza di situazioni particolari e/o urgenti, su più turni giornalieri, sia diurni che notturni, nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro;

r) Direzione tecnica del cantiere e responsabilità

- la responsabilità in merito all'esatta esecuzione delle opere appaltate, le quali dovranno essere realizzate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme vigenti all'epoca della loro realizzazione.
- la figura del Direttore dei Lavori e la presenza del personale di sorveglianza e di assistenza, le cui disposizioni impartite si intendono finalizzati ad assicurare la miglior tutela della Stazione Appaltante, ma non fanno venir meno la responsabilità di quest'ultimo, la quale continua a sussistere, in modo pieno ed esclusivo, dalla consegna dei lavori sino al certificato di regolare esecuzione (o attestazione di regolare esecuzione), fatto salvo il maggior termine di cui agli articoli 1667 e 1669 del Codice Civile. Inoltre, l'Impresa Appaltatrice avrà l'obbligo di preporre alla direzione del cantiere un Responsabile dell'Impresa Appaltatrice. Tale Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dovrà possedere i requisiti professionali necessari a garantire la corretta conduzione del cantiere, oltre l'assolvimento di tutti i compiti di cui all'art. 97 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., compreso il coordinamento degli interventi di cui agli artt. 95 e 96. Nell'evenienza dell'interruzione del rapporto di lavoro con il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione del personale preposto alla direzione del cantiere con personale avente le medesime caratteristiche di professionalità del precedente Responsabile. In difetto, il Direttore dei Lavori potrà ordinare la chiusura del cantiere sino all'avvenuto adempimento dell'obbligazione, ed in tale ipotesi, all'Appaltatore saranno addebitate, fatti salvi i maggiori danni, le penalità previste per l'eventuale ritardata ultimazione dei lavori. Sono a carico esclusivamente dell'Appaltatore tutte le decisioni e le responsabilità in merito a:

- le modalità ed i sistemi di organizzazione, conduzione e direzione del cantiere;
- l'applicazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- le opere provvisorie, le armature, i disarmi, i rinterri, le demolizioni, le misure di prevenzione antinfortunistiche, ed ogni altro provvedimento finalizzato a salvaguardare l'incolumità sia del personale che di terzi;
- la sicurezza del traffico veicolare e pedonale;
- la prevenzione di ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati;
- la definizione, lo studio e la posa in opera della segnaletica di avvertimento, divieto, obbligo, adeguata all'intervento da effettuare ed alla categoria della strada su cui si deve intervenire, a norma dell'art. 21 del D.lgs. 30.04.1992 n. 285 "Regolamento di attuazione del codice della strada" e s.m.i. e del "D.M. 10.07.2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo", nonché a norma delle prescrizioni particolari imposte dal locale comando dei VV.UU. in sede di rilascio delle ordinanze di modifica alla circolazione stradale.

In particolare, relativamente a tale ultimo punto, il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dell'impresa sarà responsabile di quanto previsto in materia di segnaletica temporanea e della corretta attuazione di norme, regolamenti ed ordinanze.

Il nominativo del Responsabile dell'Impresa Appaltatrice di cantiere designato dall'impresa verrà comunicato in occasione di ogni tipologia di intervento al locale comando di Polizia Municipale/Provinciale, quale responsabile dell'Impresa Appaltatrice, a tutti gli effetti dell'espletamento delle pratiche di rito presso gli uffici competenti, della posa dei segnali di divieto di sosta, della trasmissione dell'elenco delle targhe dei veicoli in sosta al momento del posizionamento dei suddetti cartelli, dell'attuazione dei provvedimenti ed, in particolare, della corretta posa della segnaletica e dell'adozione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza della circolazione e la pubblica incolumità.

s) Sicurezza del cantiere e responsabilità

- nel presente Capitolato e dall'Elaborato n. 8, e se del caso si renda necessario nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, vengono descritte scelte progettuali ed organizzative al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Trattandosi di Accordo quadro, costituito da interventi isolati su cantieri diversi, la cui localizzazione non è integralmente nota o programmabile, la Stazione Appaltante, in osservanza

del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ha provveduto alla redazione dell'Elaborato n. 8 - Linee guida in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, il quale costituisce parte integrante del contratto.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, PA tramite il Coordinatore della sicurezza redigerà appositi PSC.

L'Impresa Appaltatrice, che si configura come *Impresa Affidataria* ai sensi del D.lgs. n°81/08 e s.m.i., predisporrà il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), nel rispetto di quanto sopra prescritto.

Il POS dell'impresa affidataria deve contenere le misure di prevenzione rischi per gli eventuali lavoratori autonomi incaricati.

Il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dell'Impresa sarà, comunque, responsabile del pieno rispetto di tali Piani. Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire la sicurezza del personale. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza ed igiene del lavoro applicabili come impresa affidataria, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Gli oneri occorrenti per l'attuazione delle disposizioni di Sicurezza saranno liquidati dall'Appaltatore secondo le modalità indicate nel presente Capitolato, senza l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

In relazione ai lavori affidati in subappalto, l'impresa affidataria corrisponderà alle ditte esecutrici, relativamente alle attività svolte e senza l'applicazione di alcun ribasso, gli oneri di sicurezza, fornendo conseguentemente alla Stazione Appaltante la documentazione comprovante l'avvenuta corresponsione.

L'impresa affidataria, prima dell'inizio dei lavori, ha l'obbligo di trasmettere il PSC alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi, e di acquisire e verificare i POS delle imprese suddette prima della trasmissione degli stessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, designato dalla Stazione Appaltante.

Nelle casistiche di lavori in cui non risulta applicabile la redazione di PSC di cui all'art. 100 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'Impresa Appaltatrice deve presentare al Committente il POS;

t) Documentazione e certificazione tecnica su materiali e forniture

- sarà cura dell'Impresa Appaltatrice fornire preventivamente la documentazione tecnica relativa ai materiali da impiegare per l'esecuzione delle opere, le caratteristiche costruttive e statiche, nonché i nominativi delle ditte presso le quali egli intende approvvigionarsi.

In particolare, per i lotti n. 1 e 2:

- chiusini in ghisa;
- elementi prefabbricati in calcestruzzo armato (solette, pozzetti carrabili, ecc.);

- materiali lapidei per pavimentazioni e loro sigillatura.
- tubazioni per acquedotto;
- saracinesche e apparecchiature idrauliche.

Per i lotti n. 3 e 4:

- tubazioni per fognature;
- chiusini in ghisa;
- elementi prefabbricati in calcestruzzo armato (solette, pozzetti carrabili, ecc.);
- materiali lapidei per pavimentazioni e loro sigillatura.

Per tutti materiali dovrà essere fornita idonea certificazione comprovante l'effettiva resistenza alle sollecitazioni meccaniche in tutte le condizioni reali di posa.

Per i materiali, che potenzialmente potrebbero entrare in contatto con l'acqua potabile, dovrà essere fornita certificazione di conformità al DM 174 del 6 aprile 2004 “regolamento concernente i materiali e gli oggetti utilizzabili negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”.

La Direzione Lavori si riserva di richiedere, a spese dell'Appaltatore, prove di laboratorio sui materiali, previste dalla normativa vigente, ai fini dell'accettazione. Tali prove potranno essere richieste anche in occasione della realizzazione di pavimentazioni bituminose.

Per le fognature potrà anche essere richiesta l'esecuzione di prove di tenuta idraulica in opera;

u) Rinvenimenti di oggetti

- l'Impresa è tenuta a informare Padania Acque S.p.A. del rinvenimento, durante l'esecuzione dei lavori, di oggetti di valore o di interesse archeologico.

Art. 16 - Oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice

Sono completamente a carico dell'Impresa Appaltatrice, e pertanto si intendono ricompresi nei prezzi dell'appalto, gli oneri di seguito indicati.

- le prove, i collaudi e le analisi che la Direzione Lavori o il collaudatore disponessero in ordine alle opere appaltate;
- salvo quanto previsto al successivo art. 21, gli indennizzi a privati ed Enti, per occupazioni, cave, dissesti verificatesi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori;
- la gratuita fornitura ed installazione di cartello di cantiere resistente all'acqua, da esporre prima dell'inizio dei lavori;
- eventuali sondaggi, ordinati dalla Direzione Lavori, a verifica delle prestazioni eseguite; qualora dalle ispezioni effettuate dal personale di Padania Acque S.p.A. venissero accertate “Non Conformità” tra la profondità di scavo e reinterro, i materiali di reinterro, i materiali e gli spessori di asfalto, altri materiali impiegati (tubazioni, pezzi speciali, chiusini e quant'altro necessario per

l'esecuzione dei lavori), e/o le modalità di posa degli stessi risultassero difformi rispetto alle prescrizioni di Capitolato, l'Impresa Appaltatrice dovrà, a sua cura e spese, provvedere al rifacimento del lavoro. In caso contrario, qualora dal sondaggio dovesse emergere la conformità delle lavorazioni effettuate, la Stazione Appaltante corrisponderà all'Impresa Appaltatrice gli oneri sostenuti per l'esecuzione del sondaggio medesimo;

- i costi degli eventuali saggi nel sottosuolo, non ordinati dalla Direzione Lavori ma eseguiti su iniziativa dell'Impresa Appaltatrice;
- eventuali danni causati da cattiva esecuzione od imperizia;
- la trasmissione a PA di fotografie in formato digitale, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;
- la compilazione, tramite app, delle informazioni inerenti l'esecuzione dell'ODL;
- gli oneri, a lavori ultimati, dell'esecuzione di una accurata pulizia delle condotte;
- lo smaltimento di componenti, parti sostituite e sfridi di lavorazione di materiale non metallico (es: materie plastiche), nonché del materiale di rifiuto derivante dall'esecuzione dei lavori;
- lo smaltimento di quanto sopra dovrà essere effettuato presso strutture autorizzate al relativo conferimento, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 17 - Macchine ed attrezzature

È fatto divieto assoluto al personale dell'Appaltatore di richiedere e/o utilizzare attrezzature di PA, così come è fatto divieto assoluto al personale della Stazione Appaltante dare in uso all'Appaltatore o ai suoi dipendenti, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti ed opere provvisorie. Tutte le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere appaltate, che dovranno essere conferiti interamente dall'Appaltatore, dovranno essere in condizioni di perfetta servibilità e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

È interamente demandata all'Appaltatore la custodia e la cura delle macchine, attrezzature e mezzi d'opera da impiegarsi in cantiere.

Per quanto concerne l'impiego di qualsiasi autoveicolo l'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare alla Stazione appaltante il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida dei medesimi. Verrà consentito l'accesso presso i luoghi di lavoro solo ai veicoli per i quali è stato esibito quanto sopra indicato.

Dell'attrezzatura da utilizzare, l'Impresa Aggiudicataria dovrà esserne proprietaria e/o comunque avere titolo per poterne disporre in qualunque momento (ad es. contratto di comodato, leasing, noleggio etc.), per l'intera durata contrattuale. In mancanza di tale disponibilità di mezzi e attrezzature l'Accordo quadro potrà essere soggetto a risoluzione, ai sensi del successivo art. 18.

Art. 18 - Recesso e risoluzione dell'Accordo quadro

Oltre a quanto dispone il D.lgs. n. 50/2016 all'art. 109 in materia di recesso e all'art. 108 in materia di risoluzione, si ribadisce che qualora l'Appaltatore sia messo in liquidazione volontaria, sia dichiarato fallito o sia assoggettato ad altra procedura *ex* R.D. n. 267/1942 (es. concordato preventivo, liquidazione coatta, liquidazione giudiziale, ecc.) o venga a trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, PA potrà recedere per giusta causa dall'Accordo quadro. In tale ultimo caso, l'Impresa appaltatrice non avrà diritto ad alcun indennizzo e pertanto non si applicherà l'art. 109, c. 2, del D.lgs. n. 50/2016.

Le parti convengono che l'Accordo quadro potrà essere risolto, in qualsiasi momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 c.c., mediante comunicazione da inviarsi con lettera raccomandata A.R., nel caso in cui la Ditta Appaltatrice si rendesse inadempiente in merito ad una delle obbligazioni oggetto dell'Accordo quadro e dei singoli contratti attuativi e non vi abbia posto rimedio decorsi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della diffida scritta inviata da parte di PA. In tal caso, fermo restando il diritto della Ditta Appaltatrice a vedersi riconosciuto il pagamento della parte di servizio eseguito regolarmente, la stessa sarà tenuta al risarcimento dei danni causati a Padania Acque S.p.A., in ragione della risoluzione dell'Accordo quadro e dei conseguenti ODL.

È fatto salvo il diritto di Padania Acque S.p.A. di provvedere d'ufficio all'esecuzione di prestazioni non effettuate dalla Ditta Appaltatrice. L'importo delle relative prestazioni verrà detratto dal credito d'impresa o, in difetto di questo, dalla cauzione depositata o costituita.

Nessuna eccezione e/o riserva potrà essere sollevata dalla Ditta Appaltatrice sull'entità e sul costo degli interventi eseguiti direttamente d'ufficio, a causa della mancata esecuzione degli stessi da parte sua; ne potrà essere sollevata alcuna eccezione sulle detrazioni conseguenti applicate e sulla eventuale escussione anche parziale della cauzione definitiva.

La Stazione Appaltante potrà risolvere l'Accordo Quadro anche nel caso in cui siano state contestate gravi inosservanze rispetto a quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e in materia ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006.

Nel caso in cui venisse accertata dall'Appaltante la presenza nei luoghi di lavoro di persone non dipendenti dalla Impresa Appaltatrice o da Imprese subappaltatrici autorizzate, PA potrà procedere con la risoluzione contrattuale (*ex* art. 1456 cod. civ.) con effetto immediato e senza compensi od indennizzi, tramite semplice comunicazione. Resta salva ogni altra azione da parte di quest'ultima per eventuali danni che l'affidamento del lavoro a terzi potesse arrecare.

In particolare, è causa di risoluzione *ex* art. 1456 cod. civ. il mancato adempimento agli obblighi di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010. In questo caso, l'Impresa Appaltatrice avrà diritto esclusivamente al

pagamento dei lavori regolarmente eseguiti e delle forniture presenti in cantiere, detratto l'eventuale risarcimento del danno cui la Stazione Appaltante abbia diritto. Gli ODL già sottoscritti ma ancora non iniziati saranno risolti ipso iure, mentre per gli ODL in corso sarà effettuato il sopralluogo in contraddittorio per verificare l'effettivo avanzamento dei lavori ai fini del subentro di altro appaltatore.

Padania Acque S.p.A. ha, inoltre, facoltà di risolvere, *ex art.* 1456 cod. civ., l'Accordo Quadro:

- qualora venga meno, nell'arco di vigenza contrattuale, qualsiasi requisito di partecipazione, i requisiti previsti dal D.lgs. n. 50/2016 e/o le autorizzazioni/iscrizioni necessarie all'esercizio del servizio oggetto di affidamento;
- in tutti casi previsti dal D.lgs. n. 50/2016 e/o dal D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- in tutti i casi previsti dal presente Capitolato ivi comprese le ipotesi di subappalto abusivo e cessione anche parziale del contratto;
- qualora la Ditta Appaltatrice si renda colpevole di atti di grave negligenza o frode;
- qualora sia verificata l'inosservanza del D.P.R. 177/2011 e s.m.i., anche da parte dell'eventuale subappaltatore;
- qualora siano verificati gravi inadempimenti relativi al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,
- smaltimento del materiale di risulta a seguito delle prestazioni in difformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti;
- mancato adempimento agli obblighi in materia di tracciabilità di cui all'art. 3, L. n. 136/2010;
- qualora via sia ritardo e/o mancato intervento per n. 5 ODL consecutivi;
- qualora il valore delle penali applicate comporti il superamento 10% dell'importo presunto del contratto.

Si dà altresì evidenza che il Codice Etico di Padania Acque S.p.A. deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni che saranno assunte con il contratto. La violazione di quanto stabilito dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Padania Acque S.p.A. costituirà un inadempimento alle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del cod. civ. e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

In tutti i casi sopra indicati di risoluzione del contratto, Padania Acque S.p.A. potrà, altresì, incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo l'eventuale maggior danno. Qualora la cauzione definitiva non copra l'entità del danno apportato alla Stazione Appaltante, quest'ultima per rivalersi del maggior danno sofferto, procederà a trattenere le somme fatturate ed ammesse alla liquidazione.

Art. 19 - Ordini di servizio

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni impartiti dalla Direzione dei Lavori dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza.

L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, anche nel caso in cui si tratti

di lavori da eseguirsi nelle ore notturne, in regime di reperibilità, in giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'Ufficio, con relativo addebito all'Impresa Appaltatrice dei maggiori costi sostenuti a tal fine dalla Stazione Appaltante.

Resta, comunque, fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

L'Appaltatore o il Responsabile di cantiere dovrà recarsi all'ufficio della Direzione dei Lavori, nei giorni e nelle ore che saranno indicati, per le istruzioni sullo sviluppo dei lavori, per collaborare alla compilazione della contabilità degli stessi e per sottoscrivere quei documenti contabili che l'Impresa è tenuta a firmare.

Art. 20 - Danni di forza maggiore

I danni riconosciuti di forza maggiore saranno denunciati, accertati e liquidati con specifica procedura; in particolare la denuncia del danno deve essere sempre fatta per iscritto ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre il 5° giorno.

L'Appaltatore, a seguito richiesta scritta da parte della Stazione Appaltante, dovrà eseguire i relativi lavori di ripristino delle opere danneggiate, applicando gli stessi prezzi offerti in sede di gara e contrattualizzati.

Le riparazioni dovranno essere effettuate anche nel caso in cui i danni di forza maggiore dovessero verificarsi nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'intero periodo di garanzia, il quale verrà calcolato dal termine della durata contrattuale del singolo contratto applicativo e sino ai 12 mesi successivi.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno avrà concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o delle persone da esso preposte.

Resteranno a totale carico dell'Appaltatore eventuali danni subiti da quelle opere non ancora misurate, né regolarmente inserite in contabilità.

Non saranno considerati danni di forza maggiore franamenti ed altri danni provocati da acque di pioggia o da rottura di tubazioni lungo le trincee aperte per la posa delle tubazioni, i quali dovranno essere riparati a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice.

Art. 21 - Espropri, occupazioni e danni

La Stazione Appaltante provvederà a sua cura e spese agli espropri e servitù, propedeutiche all'esecuzione delle opere.

L'Impresa, di contro, provvederà a sua cura e spese a tutte le occupazioni temporanee che si rendessero necessarie per la scarica dei materiali indicati come inutilizzabili dalla Direzione Lavori, per cave di prestito e per tutto quanto necessario all'esecuzione dei lavori. Saranno a carico dell'Impresa, inoltre,

eventuali indennizzi a favore di privati ed Enti, da riconoscersi a seguito di danni arrecati alle colture e/o frutti pendenti, al di fuori dell'area messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.

Art. 22 - Difetti di costruzione

L'Appaltatore, a sue spese, sarà tenuto a demolire e rifare i lavori eseguiti senza la necessaria diligenza o utilizzando materiali che per qualità, misura o peso, risultassero difformi rispetto a quelli prescritti.

Qualora lo stesso si dimostrasse inadempiente, la Stazione Appaltante, dopo la messa in mora del medesimo, procederà d'ufficio alla demolizione e al rifacimento dei lavori, con relativo addebito a suo carico.

Se la Direzione dei Lavori presume che esistano difetti di costruzione, potrà ordinare l'effettuazione degli accertamenti che riterrà opportuni.

Qualora a seguito degli accertamenti venissero riscontrati dei vizi, l'Appaltatore sarà tenuto a rispondere a tutte le spese sostenute per la loro eliminazione, nonché a quelle affrontate per l'effettuazione delle operazioni di verifica.

Art. 23 - Consegna dei lavori

Le opere da eseguire verranno consegnate ed affidate all'Impresa Appaltatrice, di volta in volta, mediante la trasmissione di apposito ODL da parte di PA, il quale avrà forma digitale (tramite app), verbale (seguito da fax o e-mail o tramite app) o scritta, a seconda della tipologia dell'intervento medesimo.

Art. 24 - Forme e principali dimensioni delle opere

Per particolari interventi, le forme e le dimensioni delle opere da eseguirsi, sono quelle indicate nei disegni o schemi trasmessi e/o comunicate dalla Direzione dei Lavori alla Impresa Appaltatrice, al momento della consegna dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi.

Art. 25 - Elenco prezzi unitari

L'impresa, nel prendere parte alla procedura di gara in uno tra i lotti n. 1 e 2 (acquedotto), dichiara come convenienti i prezzi unitari stabiliti nell'Elenco prezzi generale (Elaborato n. 5), nell'Elenco prezzi forfettario acquedotto (Elaborato n. 6A) e nell'Elenco prezzi sicurezza (Elaborato n. 7), allegati alla documentazione di gara.

Il concorrente, nel prendere parte alla procedura di gara in uno tra i lotti n. 3 e 4 (fognatura), dichiara come convenienti i prezzi unitari stabiliti nell'Elenco prezzi generale (Elaborato n. 5), nell'Elenco prezzi forfettario fognatura (Elaborato n. 6B) e nell'Elenco prezzi sicurezza (Elaborato n. 7), allegati alla documentazione di gara.

L'Impresa, pertanto, riconosce:

- a) che i prezzi del seguente elenco per la fornitura di mano d'opera comprendono, oltre alla merce, anche l'utile dell'Impresa e le sue spese generali; l'uso e consumo di mezzi ed attrezzi; le spese di assicurazione e previdenza e quelle di trasporto;
- b) che i prezzi per la fornitura di materiali a piè di opera comprendono anche l'utile dell'Impresa e le sue spese generali ed accessorie;
- c) che i prezzi del seguente elenco per lavori compiuti comprendono anche il sopraindicato utile, la quota per le spese generali ed accessorie, per gli sprechi e per tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni del presente Capitolato o contenute nei regolamenti e decreti in esso citati. Comprendono, inoltre, tutti gli oneri per dar luogo ad ogni singola opera completa e funzionante, fornita di tutti gli accessori, anche non espressamente menzionati, necessari per assicurarne l'uso, l'efficienza e la durata, nonché le spese relative alla manutenzione delle opere fino alla comunicazione di ultimazione lavori;
- d) che tutti i prezzi saranno pagati all'Impresa al netto del ribasso offerto in sede di gara, ad esclusione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- e) che gli oneri correlati al rispetto delle disposizioni Anti-Covi 19 sono interamente coperti dal corrispettivo risultante dall'offerta aggiudicataria.

Art. 26 - Contabilizzazione e pagamenti

La nota dei lavori (valorizzazione contabile e documentazione a corredo) relativa ad ogni ODL eseguito, dovrà essere presentata a PA settimanalmente (entro il 3° giorno lavorativo della settimana successiva), in formato digitale (foglio di calcolo tipo *Excel* o compatibile) o tramite applicativo dedicato WFM (art. 7.1). Alla nota dei lavori, dovrà essere allegata, in merito ad ogni ODL concluso, la documentazione di cui al precedente art. 4.4.

Si precisa che nessun pagamento verrà riconosciuto in assenza del relativo ODL e della relativa documentazione necessaria.

Un ritardo nella consegna della nota dei lavori eseguiti e della documentazione a corredo, rispetto al termine sopra indicato, implicherà l'attribuzione di una penale così come indicato al successivo art. 31.

Dalla ricezione della nota dei lavori eseguiti, completa della documentazione di cui al precedente art. 4.4., Padania Acque S.p.A. si riserva di verificare i lavori e approvare la relativa distinta anche tramite procedura informatica. Mensilmente, la Direzione dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa Appaltatrice, predisporrà il registro di contabilità relativo allo stato avanzamento lavori (SAL) in relazione agli ODL eseguiti e ultimati.

A seguito dell'emissione del certificato di pagamento, l'Impresa Appaltatrice potrà emettere la relativa fattura. Il pagamento avverrà mediante B.B. entro 60 giorni dalla data della fattura.

L'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del D.lgs. n. 50/2016 potrà essere richiesta alle condizioni normative fissate in occasione della stipula dei singoli contratti attuativi.

Art. 27 - Collaudo tecnico e consegna delle opere

La Stazione Appaltante si riserva di procedere entro tre mesi dall'ultimazione dell'intervento a eseguire verifiche e collaudi tecnici dei singoli lavori.

Trascorsi tre mesi in assenza di certificato di regolare esecuzione e/o attestazione di regolare esecuzione i lavori si intenderanno tacitamente accettati.

Per tutti gli effetti di legge e, in particolare, per quanto attiene ai termini di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile, la presa in consegna delle opere da parte della Stazione Appaltante ha luogo decorsi tre mesi dall'ultimazione dei lavori o alla data del certificato di regolare esecuzione e/o attestazione di regolare esecuzione.

Gli effetti dell'accettazione si intendono infatti verificati non con l'ultimazione dei lavori, che attesta solo l'avvenuto compimento delle opere e autorizza la loro agibilità ai fini del miglior accertamento della loro rispondenza funzionale, bensì appunto con l'atto del collaudo o altro equipollente, ossia dopo le compiute verifiche, occorrenti ad accertare la conformità delle opere al contratto e la inesistenza di vizi riconoscibili.

Art. 28 - Responsabilità dell'Appaltatore per vizi e difformità dell'opera eseguita

L'approvazione del collaudo non libera del tutto l'Appaltatore e la presa in consegna delle opere.

Rimane a carico dell'Impresa Appaltatrice la garanzia per le difformità e i vizi dell'opera non riconosciuti e non riconoscibili in sede di verifica o, se pur riconoscibili (ma non riconosciuti), taciuti per malafede dell'Appaltatore o non scoperti per dolo di quest'ultimo.

Ferme ed impregiudicate in ogni caso le garanzie previste dal Codice Civile, l'Impresa resterà garante per la perfetta realizzazione delle opere eseguite, per la durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data del certificato di regolare esecuzione e/o attestazione di regolare esecuzione i lavori ovvero, in assenza di certificato di regolare esecuzione e/o attestazione di regolare esecuzione i lavori, dal compiersi di tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

La ditta sarà ritenuta responsabile di tutti i guasti, inconvenienti e danni che si verificassero nel suddetto periodo, in conseguenza di vizi costruttivi, di impiego di materiali difettosi, di errori di calcolo, ecc.

In esito a tale garanzia la Ditta provvederà alla riparazione, sostituzione, reintegrazione di tutti i materiali che, nel periodo citato, rivelassero difetti di funzionamento, di costruzione e di rendimento, rotture, ecc., senza diritto a compenso, sia per quanto riguarda il materiale, sia per quanto riguarda la manodopera.

L'Appaltatore, entro i due anni sopra indicati, avrà l'obbligo di intervenire per ripristinare marciapiedi o

strade che, in conseguenza di vizi d'opera non riconosciuti alla verifica, presentino situazioni di disagio o pericolo o si fossero gravemente ammalorati.

Art. 29 - Indicazioni generali circa i criteri di accettazione dei materiali e delle modalità di posa in opera

Di tutto il materiale da utilizzare nell'esecuzione dei lavori dovrà essere tempestivamente presentata al Direttore dei Lavori una campionatura, la cui accettazione sarà subordinata alla previa verifica della medesima.

Per quanto non espressamente indicato o richiamato, la Ditta Appaltatrice dovrà rispettare le norme UNI e le norme UNI EN che recepiscono le disposizioni di carattere Europeo.

Dovranno, inoltre, essere rispettate, anche se non espressamente richiamate, tutte le norme tecniche nazionali e regionali vigenti al momento dell'appalto.

Nel caso in cui le voci relative alle varie categorie di lavoro menzionino il nome di un prodotto specifico o della ditta produttrice, tali informazioni saranno solamente indicative delle caratteristiche richieste per quel prodotto. Si intenderanno, pertanto, non vincolanti, né tantomeno discriminatorie nei confronti di altri prodotti presenti sul mercato, i quali abbiano caratteristiche tecniche equivalenti e che la Impresa Appaltatrice è libera di proporre.

Art. 30 - Penali

L'inosservanza degli obblighi contrattuali del presente Capitolato è accertata da PA mediante apposito verbale, che verrà comunicato alla Ditta Appaltatrice. Nel verbale verranno comunicate le relative penali previste nel prosieguo del presente articolo.

L'Appaltatore potrà produrre le sue deduzioni entro 3 (tre) giorni dalla data della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, o nel caso in cui le deduzioni non siano ritenute accettabili, l'ammontare delle penali comunicate verrà trattenuto dall'importo dovuto da PA per le prestazioni regolarmente eseguite sulla prima fattura utile ovvero mediante escussione della cauzione definitiva.

Sono previste le seguenti penali:

- per gli "interventi programmati", la penale sarà di **€ 300,00** (Euro trecento/00), per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto alle tempistiche di avvio degli interventi stabilite al precedente art. 4.1, lett. a) per ciascun intervento;
- per gli "interventi programmati" la penale sarà di **€ 300,00** (Euro trecento/00), per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto alla ultimazione dei lavori così come indicata negli ODL, per ciascun intervento;
- per gli "interventi urgenti di pronto intervento", qualora la Ditta non si dovesse presentare entro i termini stabiliti, verrà applicata una penale di **€ 300,00** (Euro trecento/00), per ogni frazione di ora

relativa alla prima ora e, successivamente, per ogni ora di ritardo rispetto a quanto stabilito al precedente art. 4.1, lett. b);

- per il mancato rispetto delle modalità di preavviso di cui all'art. 4.5, la penale sarà di **€ 100,00** (Euro cento/00) per ogni mancato rispetto dei tempi di preavviso oltre all'importo dei rimborsi automatici stabiliti da ARERA, pari a **€ 30,00** (Euro trenta/00) per ogni utente interessato dal mancato preavviso;
- qualora, relativamente agli “interventi urgenti di pronto intervento”, l'Appaltatore non fosse rintracciabile, **entro di 15 minuti**, al recapito telefonico indicato, così come stabilito al precedente art. 4.2, sarà assoggettato ad una penale pari ad **€ 500,00** (Euro cinquecento/00) e PA potrà rivolgersi ad altro operatore economico qualificato per ottenere l'esecuzione dell'intervento in danno dell'Impresa Appaltatrice;
- qualora l'Impresa Appaltatrice non trasmetta, con un preavviso di 24 ore, al referente indicato dalla Stazione Appaltante e se del caso al Coordinatore della sicurezza, idonea comunicazione scritta relativa all'avvio di ogni singolo “intervento programmato”, sarà assoggettata ad una penale pari ad **€ 100,00** (Euro cento/00) per ogni mancata comunicazione inerente il singolo “intervento programmato”; inoltre, qualora l'Impresa Appaltatrice procedesse nella realizzazione dei lavori, senza darne dovuto preavviso alla Stazione Appaltante, quest'ultima potrà richiedere oltre alla penale un eventuale saggio sui lavori effettuati, a totale carico della medesima Impresa Appaltatrice;
- per il ritardo nella consegna della nota dei lavori eseguiti, completa della documentazione accessoria, rispetto al termine indicato all'art. 26, verrà applicata una penale pari a **€ 50,00** (Euro cinquanta/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella trasmissione;
- per il mancato avviso a PA, prima del rinterro degli scavi, così come indicato al precedente art. 4.4, verrà applicata una penale pari a **€ 100,00** (Euro cento/00) per ogni intervento;
- per interruzione di pubblico servizio non autorizzato, verrà applicata una penale pari a **€ 500,00** (Euro cinquecento/00) per ogni interruzione, oltre all'eventuale maggior danno subito da parte di PA;
- per la posa/utilizzo di segnaletica non conforme a quanto previsto nell'apposito elaborato della sicurezza, verrà applicata una penale pari a **€ 200,00** (Euro duecento/00) per ogni contratto applicativo non svolto regolarmente oltre ad addebitare all'Impresa Appaltatrice l'eventuale maggior danno subito da parte di PA;
- per ogni violazione riscontrata rispetto a quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008, verrà applicata una penale pari a **€ 200,00** (Euro duecento/00); inoltre Padania Acque S.p.A. potrà risolvere l'Accordo quadro così come indicato al precedente art. 18;
- per ogni smaltimento abusivo di rifiuti o non conforme alla normativa vigente, verrà applicata una penale pari a **€ 500,00** (Euro cinquecento/00), oltre ad addebitare all'Impresa Appaltatrice

l'eventuale maggior danno subito da parte di PA e la possibilità per Padania Acque S.p.A. di risolvere l'Accordo quadro così come indicato al precedente art. 18;

- per ogni difformità nell'esecuzione dei lavori rilevata dal personale di Padania Acque o segnalate a Padania Acque dagli enti preposti al controllo, compresa la qualità dei ripristini, verrà applicata una penale pari a **€ 300,00** (Euro trecento/00) oltre al rifacimento a regola d'arte delle parti dell'intervento non conformi.

La Stazione Appaltante, in caso di mancato o ritardato intervento da parte della Ditta Appaltatrice, avrà la facoltà di provvedere direttamente e celermente all'esecuzione dello stesso, con conseguente addebito nei confronti di quest'ultima di eventuali danni e/o maggiori spese sostenute.

La misura complessiva delle penali non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale di ciascun lotto, pena la facoltà per la Stazione Appaltante di risolvere l'Accordo quadro in danno della Ditta Appaltatrice.

A seguito della risoluzione dell'Accordo quadro per inadempienza della Ditta Appaltatrice, la Stazione Appaltante procederà all'escussione della cauzione definitiva rilasciata a garanzia del contratto, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 31 - Polizza di assicurazione RCT-O

L'Appaltatore rimane civilmente e penalmente responsabile dell'esatto espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto, della sua conformità alle disposizioni ricevute e della perfetta esecuzione, sia nei confronti della Stazione Appaltante sia di terzi, sollevando espressamente PA da ogni responsabilità in merito.

Durante il compimento delle prestazioni PA potrà effettuare, attraverso propri tecnici, idonei controlli, al fine di accertare che le stesse vengano compiute nel rispetto delle condizioni dettate dal presente Capitolato.

La Ditta Appaltatrice si obbliga a tenere sollevata ed indenne la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi richiesta di risarcimento o azione, presente o futura, in dipendenza del presente appalto.

Ai sensi dell'articolo 103, co. 7, del D.lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa, che abbia validità sino alla emissione del certificato di regolare esecuzione, che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che assicuri contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Tale assicurazione contro i rischi dell'esecuzione deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore all'importo contrattuale dell'Accordo quadro; il massimale per l'assicurazione contro la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT-O) non deve essere inferiore a € 2.000.000,00.

Art. 32 - Termine per l'esecuzione delle opere, proroghe e sospensioni

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti con alacrità e regolarità, secondo le norme dettate dal presente Capitolato.

Rimane facoltà della Stazione Appaltante stabilire l'interruzione e/o la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che riterrà opportuno, senza che l'Impresa possa vantare alcun diritto di variazione dei patti contrattuali.

In quest'ultimo caso, i termini per l'ultimazione delle opere di cui sopra, si intenderanno procrastinati di altrettanti giorni quanti furono quelli in cui i lavori rimasero sospesi. È pure riservata alla Direzione Lavori, unitamente al RUP, la facoltà di concedere una proroga, richiesta dall'Impresa Appaltatrice, ai termini di esecuzione, previe domande motivate e per cause non imputabili all'Appaltatore.

Art. 33 - Rinvio normativo

La Ditta che risulterà Appaltatrice, partecipando alla gara e risultando aggiudicataria dell'appalto, accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella Documentazione di gara. Per quanto non espressamente previsto e normato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore, con particolare attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e sullo smaltimento dei rifiuti.

Art. 34 – Informativa per il trattamento dei dati personali

Nel rispetto e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D.lgs. 196/03, così come integrato e modificato dal D.lgs. 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" vengono rese le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento è Padania Acque S.p.A., con sede legale in Via del Macello n. 14 – 26100 Cremona, raggiungibile ai seguenti contatti - tel. 0372/4791; e-mail: privacy@padania-acque.it.

Il Responsabile della protezione dei dati è raggiungibile, per i fini che qui interessano, ai seguenti contatti – tel. 0372/4791 – e-mail: dpo.privacy@padania-acque.it

Base giuridica del trattamento è l'adempimento alle disposizioni di cui alla normativa sui contratti pubblici.

I dati personali dichiarati dagli operatori economici saranno trattati, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, dal personale di PA preposto al compimento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, dal personale del servizio acquisti e, nell'ambito della procedura di gara, anche dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e suoi testimoni a tal fine preposti, secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016). I dati – rientranti anche nella categoria

di dati personali particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento Europeo, nonché relativi a condanne penali e reati, potranno essere acquisiti/verificati anche da Società terze rispetto a Padania Acque S.p.A., con le quali quest'ultima ha in essere rapporti di collaborazione o in quanto nominati Responsabili del trattamento. Nel rispetto, inoltre, della normativa sulla trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b e comma 32 della L. n. 190/2012; D.lgs. n. 33/2012; art. 29 del D.lgs. n. 50/2016) il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano assoggettati anche a tale trattamento.

I dati non saranno oggetto di diffusione, ma potranno essere condivisi con le suddette Società terze, oltreché essere comunicati a terzi in caso di necessità di adempimenti di legge, trattamenti giuridici, gestione di eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura, ai sensi ed in virtù del D.lgs. 50/2016; il rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di poter essere ammesso alle operazioni successive.

Con la partecipazione alla presente procedura di gara il Legale Rappresentante dell'operatore economico presta il consenso al trattamento dei dati personali di tutti i soggetti obbligati a rendere le dichiarazioni di legge ai fini della partecipazione alla gara medesima.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 15 del GDPR 2016/679 e, in particolare, potrà: chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento, l'opposizione al trattamento e la portabilità dei dati.

Inoltre, qualora l'interessato ravvisasse che il trattamento che lo riguarda viola i suoi diritti, potrà proporre reclamo a un'autorità di controllo competente ai sensi dell'art. 77 del GDPR; resta salva la possibilità di rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria.

I dati verranno conservati per il tempo previsto dalla normativa sui contratti pubblici.

Con riferimento alle attività che verranno realizzate dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto, laddove le stesse comportassero la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento, la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso o qualsiasi altra forma di messa a disposizione di dati la cui titolarità è in capo a Padania Acque S.p.A., lo stesso sarà chiamato a ricoprire la posizione, con relativa nomina, di Responsabile del Trattamento a norma del diritto dell'Unione o, potrebbe esso stesso essere Contitolare di dati. In entrambe le situazioni l'operatore dovrà impegnarsi a prevedere garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento Europeo 2016/679.

L'eventuale posizione di Responsabile del Trattamento o di Contitolare assoggetterà l'operatore economico contraente a tutti gli oneri e condizioni di cui al GDPR 2016/679.